



co-funded by the EU



share and move to face nasty bugs

Milano, 20 ottobre 2015

COMUNICATO STAMPA

Vaccini: perché non ci si capisce?

Secondo gli esperti di ASSET, progetto europeo finalizzato a sviluppare un piano di azione in preparazione alle malattie infettive, **la disputa sui vaccini non è solo una questione di informazione**. Il preoccupante calo delle coperture vaccinali in Italia denunciato dall'Istituto superiore di sanità, in parallelo a una sempre più diffusa sfiducia nei confronti della sicurezza e dell'efficacia delle vaccinazioni, non dipende dal fatto che i genitori siano oggi meno informati di dieci anni fa, anzi. Nel dibattito in corso il pubblico è sommerso di informazioni contrastanti in cui però è difficile talvolta distinguere i fatti dalle opinioni.

“Certamente è fondamentale ribadire i **fatti accertati**” precisa *Eva Benelli, giornalista ed esperta di comunicazione del rischio* di Zadig, che partecipa al progetto, “e cioè che l'idea di un legame tra vaccinazioni e autismo è frutto di una frode riconosciuta e conclamata, che i vaccini sono i più sicuri tra tutti i farmaci in commercio, che le malattie da cui proteggono rappresentano ancora una possibile minaccia, che il sistema immunitario di un bambino non è affatto messo alla prova dalle vaccinazioni, e così via. Ma tutto questo non basta. Occorre capire i **meccanismi emotivi e cognitivi** profondi che lasciano comunque i genitori incerti, anche quando vengono forniti loro tutti questi elementi”.

Le **teorie di comunicazione del rischio**, a questo proposito, insegnano molte cose: “Per esempio che il rischio ‘naturale’, connesso a una malattia, sia considerato più accettabile di quello ‘artificiale’ legato a un vaccino, indipendentemente dal fatto che, in termini probabilistici, i loro ordini di grandezza non siano comparabili e il rischio considerato ‘naturale’ sia molto maggiore dell'altro” prosegue Benelli, che aggiunge: “Ci sono anche altri **errori cognitivi** in cui è facile incappare, per esempio quando si attribuisce un rapporto di causa ed effetto a due eventi successivi nel tempo, come la vaccinazione e la manifestazione di alcuni disturbi, che invece possono coincidere casualmente in quel momento ma essere dovuti a cause completamente diverse”.

Occorre quindi ascoltare con rispetto e comprensione i timori dei genitori, capire i loro dubbi, condividere il desiderio di garantire il meglio per i loro bambini e, rinunciando a un atteggiamento di superiorità, aiutarli a capire come possono essere ingannati, o ingannarsi da soli.

Per approfondire questi temi

<http://www.asset-scienceinsociety.eu/>

UFFICIO STAMPA ASSET
Roberta Villa
+39 3398182219
villa@zadig.it

www.asset-scienceinsociety.eu